

**Banche** Mattarella firma il decreto per il salvataggio. Articoli fotocopia di quello per Monte Paschi

# Carige, pronti tre miliardi

Opposizioni contro Conte: conflitto di interessi. La replica: «Assurdità»

Polemica tra governo e opposizione sul salvataggio della Carige. Il presidente Sergio Mattarella ha firmato il decreto. Il testo ricalca il decreto Gentiloni emesso per gestire le due precedenti crisi bancarie. Sono pronti tre miliardi per far ripartire l'istituto genovese. La minoranza attacca il premier Giuseppe Conte:

«Conflitto di interessi». «Assurdità», la replica del capo del governo. «Sono orgoglioso che il governo sia intervenuto» dice il ministro Matteo Salvini. Anche sui social critiche al ministro Luigi Di Maio per il provvedimento che prevede il salvataggio di Banca Carige.

da pagina 2 a pagina 5

## Per la banca garanzia statale fino a 3 miliardi

Il Tesoro crea un fondo di 1,3 miliardi per il 2019. Il copia e incolla del decreto Gentiloni su Mps e le venete

Lo Stato scende in campo per salvare Carige: il Tesoro garantisce fino a tre miliardi di nuove obbligazioni che la banca ligure emetterà nelle prossime settimane e si impegna a sottoscrivere fino a 1 miliardo di nuove azioni in caso l'istituto dovesse ricorrere all'aiuto di Stato con la «ricapitalizzazione precauzionale», secondo lo schema già usato per Mps e tentato — ma non riuscito — per le banche venete. La dotazione finanziaria c'è già: 1,3 miliardi di euro per il 2019 già stanziati e messi a disposizione dal Tesoro.

Lo stesso decreto ricalca anche dal punto di vista testuale il decreto Gentiloni emesso per gestire le precedenti crisi bancarie. Ma c'è di più: la bozza di lunedì 7 gennaio, circolata ieri, portava in intestazione la data «\* novembre 2018», segno che il governo aveva già predisposto uno strumento d'urgenza. A novembre l'istituto non era riuscito a vendere sul mercato un bond subordinato e per questo si è reso necessario l'intervento del sistema bancario con 320 milioni versati in Carige dallo Schema Volontario del Fondo Interbancario. Proprio in quei giorni il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il leghista Giancarlo Giorgetti, aveva aperto agli interventi pubblici: «Lo Stato deve ricapitalizzare le banche che ne hanno bisogno, salvo

uscire quando si sono risanate», aveva dichiarato nell'ultimo libro di Bruno Vespa a proposito dei rischi dell'alto spread per le banche.

Rispetto alla bozza, il testo pubblicato ieri sera in Gazzetta Ufficiale riduce lo stanziamento da 2 a 1,3 miliardi per il 2019. La garanzia varrà anche sui finanziamenti erogati in emergenza dalla Banca d'Italia «per fronteggiare gravi crisi di liquidità». Tutta la procedura necessita dell'ok della Commissione Europea, per evitare accuse di aiuti di Stato. Per questo servirà un piano di ristrutturazione. Piano al quale la banca lavora comunque già da settimane, come da impegni con la Vigilanza.

Carige non ha problemi immediati di capitale ma le richieste della Bce per il 2019 (il cosiddetto esame «Srep» che arriverà nei prossimi giorni) potrebbero determinare un ammanco di patrimonio.

Gli amministratori temporanei nominati dalla Bce, Pietro Modiano, Fabio Innocenzi (gli ex vertici) e Raffaele Lener stanno accelerando su punto cruciale: la cessione di almeno 1,5 miliardi di crediti deteriorati (npl), su un totale di 2,8 miliardi lordi, così da far scendere Carige a una quota di deteriorati sotto il 10%. I troppi npl, dicono in banca, rendono attualmente la banca «appesata». È anche per questo che l'aggregazione è

ancora lontana, anche se il dossier è in mano a circa una decina di banche, tra le quali Unicredit, Ubi, Bper, Crédit Agricole.

Carige aveva già avviato contatti preliminari con la Sga, la bad bank del Tesoro. Ma secondo fonti sul dossier, si procederà a una gara, a un beauty contest, per venderli al migliore offerente ed evitare critiche di «svendita» di crediti garantiti da immobili: è il timore del primo socio Malacalza Investimenti, che astenendosi in assemblea il 22 dicembre ha fatto saltare l'aumento di capitale da 400 milioni. Ma la Bce punta però a un alleggerimento rapido.

Intanto ieri i vertici di Carige hanno incontrato i sindacati: «Abbiamo chiesto garanzie che non siano toccati i lavoratori», ha dichiarato Lando Sileoni, leader Fabi, che ha giudicato «positivo» l'intervento del governo. «Ci hanno detto che la banca dovrà cambiare modello organizzativo. Quindi per i prossimi mesi non prevediamo tagli».

**Fabrizio Massaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La crisi di Carige

### La garanzia dello Stato sulle nuove obbligazioni

Fino a  
**3 miliardi di euro**

**1**

**miliardo**

l'impegno del Tesoro all'acquisto di azioni Carige in una ricapitalizzazione precauzionale

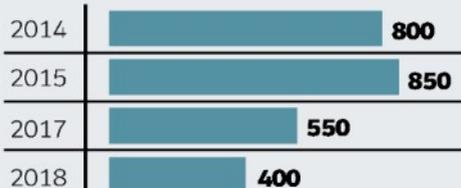
**1,3**

**miliardi**

lo stanziamento del Tesoro per gli interventi su Carige

Fonte: decreto legge su Carige

### GLI AUMENTI DI CAPITALE (in milioni)



### IL SOCCORSO DA PARTE DEL SISTEMA BANCARIO

**320**  
milioni

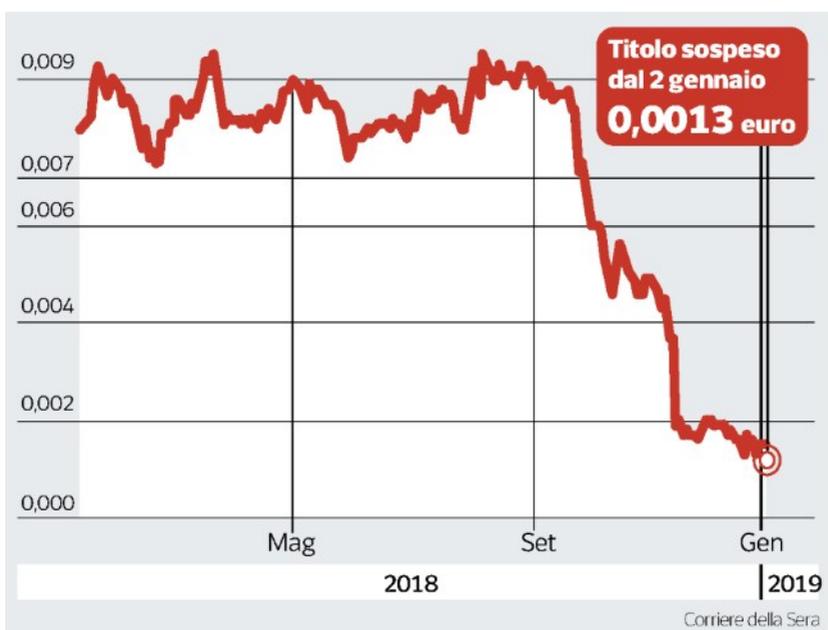
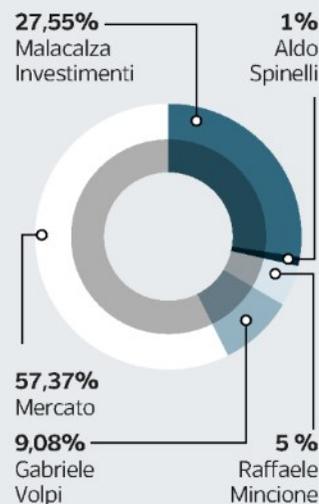
Bond subordinati sottoscritti dallo Schema Volontario del Fitd

### CREDITI DETERIORATI DELL'ISTITUTO

**2,8**  
miliardi di euro

a livello lordo

### SOCI DELLA BANCA



### La parola

#### GARANZIA

La garanzia pubblica per le obbligazioni di Banca Carige consiste nell'impegno da parte dello Stato a coprire eventuali perdite di coloro che sottoscriveranno i titoli obbligazionari emessi dall'istituto ligure per soddisfare i bisogni finanziari

### La parola

#### NPL

I *Non performing loans* (Npl), sono i crediti deteriorati delle banche che i debitori non riescono più a ripagare regolarmente o del tutto. Le regole europee prevedono che le banche facciano degli accantonamenti quando hanno in pancia gli Npl

### La scelta

● Il governo ha aperto un paracadute finanziario per evitare a Carige di finire in bancarotta. Lo Stato ha disposto una garanzia pubblica fino a 3 miliardi



**Protagonisti** Uno dei commissari di Carige, Fabio Innocenzi. Il ministro dell'Economia, Giovanni Tria